

## Rassegna Stampa

Da 27 settembre 2018 a 28 settembre 2018

# Rassegna Stampa

28-09-2018

## PRESIDENZA GIUNTA E CONSIGLIO

RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/09/2018	46	Marche declassate a regione in transizione Ma dalla Ue possono arrivare più fondi <i>Redazione</i>	3
-----------------------------	------------	----	---	---

## SISMA

CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/09/2018	15	Da sviluppate a in transizione La retrocessione delle Marche che avranno più soldi dall' Ue <i>Marinangeli</i>	5
--	------------	----	---	---

## AGENZIE

ANSA	28/09/2018	0	Ue: terza edizione #marcheuropa, 4 incontri nelle Marche <i>Ansa</i>	8
ANSA	28/09/2018	0	Ue: terza edizione #marcheuropa, 4 incontri nelle Marche <i>Ansa</i>	10
DIRE	28/09/2018	0	ECONOMIA. MARCOLINI: UE DECLASSA MARCHE A REGIONE IN TRANSIZIONE <i>Dire</i>	12
DIRE	28/09/2018	0	ECONOMIA MARCHE. MASTROVINCENZO: TEMIAMO SENTIMENTO ANTI-UE/FT <i>Dire</i>	13
DIRE	28/09/2018	0	ECONOMIA. MARCOLINI: UE DECLASSA MARCHE A REGIONE IN TRANSIZIONE <i>Dire</i>	14
DIRE	28/09/2018	0	ECONOMIA MARCHE. MASTROVINCENZO: TEMIAMO SENTIMENTO ANTI-UE/FT <i>Dire</i>	15

# PRESIDENZA GIUNTA E CONSIGLIO

*1 articolo*

- Marche declassate a regione in transizione Ma dalla Ue possono arrivare più fondi

**ECONOMIA** L'ANNUNCIO ALLA PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA «MARCHEUROPA»  
**Marche declassate a regione in transizione**  
**«Ma dalla Ue possono arrivare più fondi»**

«**MARCHE** declassate a Regione in transizione dall'Ue». Lo ha annunciato il presidente dell'Istao (Istituto Adriano Olivetti) Pietro Marcolini nel corso della presentazione della terza edizione di '#Marcheuropa' avvenuta ieri a palazzo delle Marche ad Ancona. Il declassamento però porterebbe nelle Marche più risorse europee per sostenere un territorio in difficoltà. «Siamo alla vigilia della predisposizione dei bilanci dell'Ue per la programmazione 2021/2027 – premette Marcolini – Le Marche sono state declassate da Regione ordinaria a Regione in transizione. Per questo, nell'ambito di una programmazione che all'Italia assegnerà indicativamente il 6% di risorse in più, stimiamo che alle Marche possano essere attribuiti dal 10% al 20% di maggiori contributi. Rispetto ai tradizionali 1.200 milioni di euro per le Marche è presumibile un aumento almeno del 10% nella programmazione comunitaria 2021/2027».

**IL DECLASSAMENTO** a Regione 'in transizione' è dovuto a un calo del Pil pro capite dei marchigiani che ora risulta compreso tra il 75% e il 100% della media europea. «Credo che sarà una riprogrammazione generosa con le Marche – continua Marcolini – Questa Regione è rimasta più indietro rispetto ad altri. Non abbiamo le difficoltà che riscontriamo, per esempio, nella vicina Abruzzo ma c'è una tendenza economica negativa che, purtroppo,

è precedente al sisma. Il terremoto ha poi aggravato la situazione. Per questo è importante cogliere le opportunità di una ricostruzione programmata».

**IL PRESIDENTE** del consiglio regionale delle Marche **Antonio Mastrovincenzo** ha aggiunto: «C'è il timore di un sentimento anti-europeista anche nelle Marche. Per questo cerchiamo di sottolineare l'importanza delle tematiche europee. I sovranisti dovrebbero pensarci bene sul fatto che buona parte del bilancio regionale è legato ai fondi europei».

**LA TERZA** edizione di 'Marcheuropa' prevede un ciclo di quattro seminari organizzati dal consiglio regionale delle Marche, in collaborazione con l'Istao, tra ottobre e novembre in quattro località differenti. 'Disuguaglianze: che cosa sono, come combatterle' è il tema dell'iniziativa, organizzata il 5 ottobre a Osimo a cui prenderà parte anche l'ex ministro, Fabrizio Barca. Mentre il 26 ottobre a Fermignano si terrà 'Europa: politica di coesione e nuovo bilancio europeo'. A novembre in programma gli altri due appuntamenti: a Fermo 'Sostenibilità: che cosa possono fare Regioni ed enti locali' (9 novembre) e, infine, 'Autonomia: verso una nuova stagione del regionalismo?' il 23 novembre ad Ancona.



**AL TAVOLO** Il presidente dell'Istao, Marcolini, e il presidente del consiglio regionale



Peso: 44%

# SISMA

*1 articolo*

- Da sviluppare a in transizione La retrocessione delle Marche che avranno più soldi dall'Ue

# Da sviluppate a in transizione La retrocessione delle Marche che avranno più soldi dall'Ue

L'annuncio del presidente Istaò Marcolini, al seminario del consiglio regionale  
«Avremo un aumento del 10% per le risorse. E sarà una opportunità cruciale»

**ANCONA** Le Marche diventano più povere e retrocedono allo status di regione «in transizione» dopo essere state per anni nel club delle più ricche e sviluppate d'Europa. Un declino diventato inesorabile con la recessione economica globale iniziata nel 2007/2008 e aggravato dal sisma del 2016, ma che è anche legato alla crisi del gruppo Merloni e all'incapacità del settore manifatturiero di agganciare le spinte più innovative e fare sistema. La doccia fredda arriva dalle prime stime fatte per elaborare il nuovo bilancio di lungo termine 2021/2027 dell'Unione europea, che detterà le linee sui fondi spettanti agli Stati membri e alle regioni che li compongono nel prossimo futuro. Ma la brutta notizia potrebbe portarne con sé anche una positiva: proprio per invertire la rotta e riportare le Marche in linea con la media europea, ci sarà un aumento consistente delle risorse da Bruxelles nella prossima programmazione pluriennale.

## Marche retrocesse

La classifica delle 300 regioni europee per Pil procapite a pa-

rità di potere d'acquisto è contenuta nella proposta di regolamento dei fondi strutturali per il prossimo bilancio di lungo termine della Ue, e vede le Marche scivolare tra le regioni «in transizione» insieme all'Umbria, andando a raggiungere l'Abruzzo. A condizionare il risultato molto ha inciso la modifica dei criteri di ammissibilità, che ha visto variare la forbice delle cosiddette regioni «in transizione»: se prima facevano parte del gruppo quelle con un pil procapite tra il 75 ed il 90% della media europea, ora la forchetta è aumentata fino al 100%, finendo per inglobare anche le Marche. La regione, si deduce, è di poco sotto la media europea, ma quello che preoccupa è che fino a pochi anni fa si trovava nettamente al di sopra e l'ampliamento della forbice non l'avrebbe comunque sfiorata. «Un quarto della matrice manifatturiera marchigiana è andato in fumo in 15 anni - spiega il presidente dell'Istaò, Pietro Marcolini, a margine della conferenza di presentazione del nuovo ciclo di incontri di #marcheuropa, seminari itineranti di approfondimento organizzati con il

Consiglio regionale -. Dal 2007/2008, si perde di più rispetto alle altre regioni e la risposta è più debole: le Marche hanno pagato di più la crisi perché hanno una vocazione mol-

to manifatturiera ma poco moderna e a basso contenuto tecnologico. Le risorse europee, anche quelle aggiuntive per il sisma possono fare da battistrada per la modernizzazione del sistema produttivo. Il Parlamento europeo - conclude - deve approvare il bilancio entro l'anno, ma secondo le prime stime alle Marche spetterà il 10% in più di fondi rispetto alla programmazione precedente (pari a 1,6 miliardi di euro, ndr): è un'opportunità cruciale, le risorse dell'Unione europea sono imprescindibili».

## I fondi europei

Le Marche, si diceva, hanno pagato più di altre regioni perché il settore manifatturiero, primo volano economico regionale, è stato colpito duramente dalla stagnante situazione che nell'ultimo decennio ha afflitto il Vecchio Continente. Tuttavia, anche altre regioni, come Veneto ed Emilia Romagna, hanno la stessa vocazione eco-



Peso: 72%

nomica, eppure hanno sofferto meno l'asfittica situazione globale. «La situazione delle Marche, certificata dall'Ue - commenta Marco Ferracuti, segretario regionale Cisl, con delega ai Fondi europei - evidenzia un'emergenza che denuncia da tempo. È importante che la Regione reagisca, altrimenti saremo destinati a scivolare verso il sud dell'Italia in

termini di reddito e produttività. E si deve iniziare dalle risorse europee, uniche a disposizione». Due i mantra che, secondo Ferracuti, dovrebbero guidare la Regione nella strategia di utilizzo dei fondi europei per la restante parte di questa programmazione (2014/2020) e per la prossima: «non basta spenderli tutti, vanno spesi bene» e «meno progetti finanzia-

ti, ma di qualità». «I soldi non vanno dati a pioggia, ma spesi affinché incentivino la competitività».

**Martina Marinangeli**

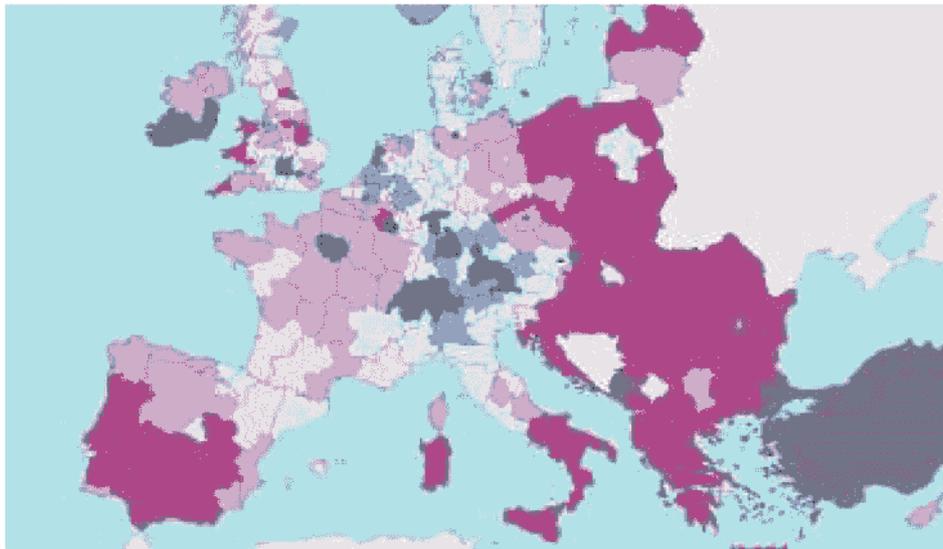
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tra i motivi c'è «la scarsa vocazione tecnologica del nostro settore manifatturiero»**

**Il sindacalista Ferracuti  
«Non basta spendere tutti i fondi, il problema è che vanno spesi bene»**

## Le regioni d'Europa e il Pil procapite

DODICI PUNTI



**Le tre fasce di sviluppo rispetto alla media UE**



Peso: 72%

# AGENZIE

*6 articoli*

- Ue: terza edizione #marcheuropa, 4 incontri nelle Marche
- Ue: terza edizione #marcheuropa, 4 incontri nelle Marche
- ECONOMIA. MARCOLINI: UE DECLASSA MARCHE A REGIONE IN TRANSIZIONE
- ECONOMIA MARCHE. MASTROVINCENZO: TEMIAMO SENTIMENTO ANTI-UE/FT
- ECONOMIA. MARCOLINI: UE DECLASSA MARCHE A REGIONE IN TRANSIZIONE
- ECONOMIA MARCHE. MASTROVINCENZO: TEMIAMO SENTIMENTO ANTI-UE/FT

## Ue: terza edizione #marcheuropa, 4 incontri nelle Marche

Su diseguaglianze, Europa, sostenibilita e autonomia (ANSA) - ANCONA, 27 SET - Le diseguaglianze, l'Europa, la sostenibilita e l'autonomia. Sono "Le parole del presente" al centro di "#marcheuropa", il progetto formativo voluto dal Consiglio regionale con la collaborazione dell'Istao (Istituto Adriano Olivetti) e l'attivazione di diversi partenariati, per giovani amministratori. L'iniziativa, illustrata alla stampa dal presidente dell'Assemblea legislativa Antonio Mastrovincenzo dai vice presidente Renato Claudio Minardi e Piero Celani, dal consigliere segretario Boris Rapa e dal presidente dell'Istao Pietro Marcolini, prevede quattro appuntamenti dal 5 ottobre al 23 novembre, ad Osimo, Fermignano, Fermo ed Ancona. Partecipano rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni, sindacalisti e studiosi. "I temi scelti - ha detto Mastrovincenzo - sono di straordinaria attualita politica e programmatica. In particolare, quando parliamo di diseguaglianze dobbiamo aver presente che dalla loro riduzione dipende la possibilita di una crescita duratura e sostenibile". Per quanto riguarda l'Europa, Mastrovincenzo ha parlato dello scontro politico tra europeisti e sovranisti soprattutto nell'imminenza della presentazione del nuovo bilancio europeo e della nuova politica di coesione: "Il rischio vero - ha osservato - e che questo scontro faccia sottovalutare questioni essenziali. Per le Regioni del centro Italia colpite dal sisma rafforzare il rapporto con l'Europa e fondamentale, anche perche dalle risorse della politica di coesione 2021-2027 dipendera la possibilita di rilanciare un effettivo sviluppo". E ancora il tema della sostenibilita, che #marcheuropa ha gia affrontato nella precedente edizione e che intende approfondire ulteriormente, e quello dell'autonomia. "Le Marche - ha detto Mastrovincenzo - hanno gia avviato questo percorso in relazione ad alcune competenze specifiche. Un passo importante che sara in grado di fornire nuovo impulso e nuovi strumenti di lavoro alla nostra regione". Marcolini si e soffermato soprattutto sull'Europa: "siamo alla vigilia del bilancio europeo pluriennale 2021-2027. Le prime stime ci dicono che la riprogrammazione delle risorse potrebbe essere molto generosa per l'Italia". La prima giornata, in calendario per il 5 ottobre, si occupera di "Disuguaglianze - Cosa sono e come combatterle" e sara ospitata presso l'istituto

Campana di Osimo. Le conclusioni saranno affidate all'economista ed ex ministro Fabrizio Barca. Secondo appuntamento il 26 ottobre a Fermignano per parlare di "Europa - Politica di coesione e nuovo bilancio europeo", con la partecipazione, tra gli altri, del vice presidente del Parlamento europeo David Sassoli. Il 9 novembre a Fermo il tema sarà la "Sostenibilità - Cosa possono fare Regione ed Enti locali". Ultimo incontro ad Ancona il 23 novembre per fare il punto su "Autonomia - Verso un nuovo regionalismo?" con il sottosegretario Massimo Garavaglia ed il presidente della Conferenza delle Regioni italiane Stefano Bonaccini. Invitati agli ultimi due eventi il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, e quello degli Affari regionali Erika Stefani. I seminari sono rivolti a sindaci, amministratori locali, componenti del Cal (Consiglio delle Autonomie Locali) e del Crel (Consiglio Regionale dell'Economia e Lavoro), consiglieri regionali, società civile marchigiana con particolare riferimento agli studenti universitari.(ANSA).

ME/GIG

27-SET-18 17:44 NNNN

## Ue: terza edizione #marcheuropa, 4 incontri nelle Marche

Su diseguaglianze, Europa, sostenibilita e autonomia (ANSA) - ANCONA, 27 SET - Le diseguaglianze, l'Europa, la sostenibilita e l'autonomia. Sono "Le parole del presente" al centro di "#marcheuropa", il progetto formativo voluto dal Consiglio regionale con la collaborazione dell'Istao (Istituto Adriano Olivetti) e l'attivazione di diversi partenariati, per giovani amministratori. L'iniziativa, illustrata alla stampa dal presidente dell'Assemblea legislativa Antonio Mastrovincenzo dai vice presidente Renato Claudio Minardi e Piero Celani, dal consigliere segretario Boris Rapa e dal presidente dell'Istao Pietro Marcolini, prevede quattro appuntamenti dal 5 ottobre al 23 novembre, ad Osimo, Fermignano, Fermo ed Ancona. Partecipano rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni, sindacalisti e studiosi. "I temi scelti - ha detto Mastrovincenzo - sono di straordinaria attualita politica e programmatica. In particolare, quando parliamo di diseguaglianze dobbiamo aver presente che dalla loro riduzione dipende la possibilita di una crescita duratura e sostenibile". Per quanto riguarda l'Europa, Mastrovincenzo ha parlato dello scontro politico tra europeisti e sovranisti soprattutto nell'imminenza della presentazione del nuovo bilancio europeo e della nuova politica di coesione: "Il rischio vero - ha osservato - e che questo scontro faccia sottovalutare questioni essenziali. Per le Regioni del centro Italia colpite dal sisma rafforzare il rapporto con l'Europa e fondamentale, anche perche dalle risorse della politica di coesione 2021-2027 dipendera la possibilita di rilanciare un effettivo sviluppo". E ancora il tema della sostenibilita, che #marcheuropa ha gia affrontato nella precedente edizione e che intende approfondire ulteriormente, e quello dell'autonomia. "Le Marche - ha detto Mastrovincenzo - hanno gia avviato questo percorso in relazione ad alcune competenze specifiche. Un passo importante che sara in grado di fornire nuovo impulso e nuovi strumenti di lavoro alla nostra regione". Marcolini si e soffermato soprattutto sull'Europa: "siamo alla vigilia del bilancio europeo pluriennale 2021-2027. Le prime stime ci dicono che la riprogrammazione delle risorse potrebbe essere molto generosa per l'Italia". La prima giornata, in calendario per il 5 ottobre, si occupera di "Disuguaglianze - Cosa sono e come combatterle" e sara ospitata presso l'istituto

Campana di Osimo. Le conclusioni saranno affidate all'economista ed ex ministro Fabrizio Barca. Secondo appuntamento il 26 ottobre a Fermignano per parlare di "Europa - Politica di coesione e nuovo bilancio europeo", con la partecipazione, tra gli altri, del vice presidente del Parlamento europeo David Sassoli. Il 9 novembre a Fermo il tema sarà la "Sostenibilità - Cosa possono fare Regione ed Enti locali". Ultimo incontro ad Ancona il 23 novembre per fare il punto su "Autonomia - Verso un nuovo regionalismo?" con il sottosegretario Massimo Garavaglia ed il presidente della Conferenza delle Regioni italiane Stefano Bonaccini. Invitati agli ultimi due eventi il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, e quello degli Affari regionali Erika Stefani. I seminari sono rivolti a sindaci, amministratori locali, componenti del Cal (Consiglio delle Autonomie Locali) e del Crel (Consiglio Regionale dell'Economia e Lavoro), consiglieri regionali, società civile marchigiana con particolare riferimento agli studenti universitari.(ANSA).

ME/GIG

27-SET-18 17:44 NNNN

## **ECONOMIA. MARCOLINI: UE DECLASSA MARCHE A REGIONE IN TRANSIZIONE**

STIMIAMO 10% DI MAGGIORI RISORSE NELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027.

(DIRE) Ancona, 27 set. - "Marche declassate a Regione in transizione dall'Ue". Lo ha annunciato il presidente dell'Istao (Istituto Adriano Olivetti) Pietro Marcolini nel corso della presentazione della terza edizione di '#Marcheuropa' avvenuta oggi a palazzo delle Marche ad Ancona. Il declassamento pero porterebbe nelle Marche piu risorse europee per sostenere un territorio in difficolta. "Siamo alla vigilia della predisposizione dei bilanci dell'Ue per la programmazione 2021/2027- premette Marcolini-. Le Marche sono state declassate da Regione ordinaria a Regione in transizione. Per questo, nell'ambito di una programmazione che all'Italia assegnera indicativamente il 6% di risorse in piu, stimiamo che alle Marche possano essere attribuiti dal 10% al 20% di maggiori contributi. Rispetto ai tradizionali 1.200 milioni di euro per le Marche e presumibile un aumento almeno del 10% nella programmazione comunitaria 2021/2027".

Il declassamento a Regione 'in transizione' e dovuto a un calo del Pil pro capite dei marchigiani che ora risulta compreso tra il 75% e il 100% della media europea. "Credo che sara una riprogrammazione generosa con le Marche- continua Marcolini-. Questa Regione e rimasta piu indietro rispetto ad altri. Non abbiamo le difficolta che riscontriamo, per esempio, nella vicina Abruzzo ma c'e una tendenza economica negativa che, purtroppo, e precedente al sisma. Il terremoto ha poi aggravato la situazione. Per questo e importante cogliere le opportunita di una ricostruzione programmata".

(Luf/ Dire)

14:24 27-09-18

## **ECONOMIA MARCHE. MASTROVINCENZO: TEMIAMO SENTIMENTO ANTI-UE/FT**

MINARDI: SENZA L'UNIONE EUROPEA SAREMMO TUTTI PIÙ IN DIFFICOLTÀ.

(DIRE) Ancona, 27 set. - "C'è il timore di un sentimento anti-europeista anche nelle Marche. Per questo cerchiamo di sottolineare l'importanza delle tematiche europee. I sovranisti dovrebbero pensarci bene sul fatto che buona parte del bilancio regione è legato ai fondi europei". Il presidente del consiglio regionale delle Marche Antonio Mastrovincenzo ha presentato con queste parole la terza edizione di 'Marcheuropa': un ciclo di quattro seminari organizzati dal consiglio regionale delle Marche, in collaborazione con l'Istao, tra ottobre e novembre in quattro località differenti.

'Disuguaglianze: che cosa sono, come combatterle' è il tema dell'iniziativa, organizzata il 5 ottobre a Osimo in partnership con il Forum Disuguaglianze e Diversità, a cui prenderà parte anche l'ex ministro, Fabrizio Barca. Mentre il 26 ottobre a Fermignano si terrà 'Europa: politica di coesione e nuovo bilancio europeo' in collaborazione con il Comitato europeo delle Regioni. Presente il vicepresidente del Parlamento europeo David Sassoli. A novembre in programma gli altri due appuntamenti: a Fermo 'Sostenibilità: che cosa possono fare Regioni ed enti locali' (9 novembre) parteciperà l'ex presidente Istat Enrico Giovannini e, infine, 'Autonomia: verso una nuova stagione del regionalismo?' il 23 novembre ad Ancona. "Uno dei dibattiti che trovo più interessante è quello relativo all'Europa su cui si è aperto un dibattito continuo nel paese - spiega il vicepresidente del consiglio regionale, Renato Claudio Minardi-. L'Europa non solo ci ha dato 70 anni di pace ma stare insieme per un progetto comune che garantisca un bene generale rappresenta una grande opportunità. Senza l'Europa saremmo tutti più in difficoltà e l'Italia sarebbe un paese più povero". (SEGUE)

(Luf/ Dire)

14:29 27-09-18

## **ECONOMIA. MARCOLINI: UE DECLASSA MARCHE A REGIONE IN TRANSIZIONE**

STIMIAMO 10% DI MAGGIORI RISORSE NELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027.

(DIRE) Ancona, 27 set. - "Marche declassate a Regione in transizione dall'Ue". Lo ha annunciato il presidente dell'Istao (Istituto Adriano Olivetti) Pietro Marcolini nel corso della presentazione della terza edizione di '#Marcheuropa' avvenuta oggi a palazzo delle Marche ad Ancona. Il declassamento pero porterebbe nelle Marche piu risorse europee per sostenere un territorio in difficolta. "Siamo alla vigilia della predisposizione dei bilanci dell'Ue per la programmazione 2021/2027- premette Marcolini-. Le Marche sono state declassate da Regione ordinaria a Regione in transizione. Per questo, nell'ambito di una programmazione che all'Italia assegnera indicativamente il 6% di risorse in piu, stimiamo che alle Marche possano essere attribuiti dal 10% al 20% di maggiori contributi. Rispetto ai tradizionali 1.200 milioni di euro per le Marche e presumibile un aumento almeno del 10% nella programmazione comunitaria 2021/2027".

Il declassamento a Regione 'in transizione' e dovuto a un calo del Pil pro capite dei marchigiani che ora risulta compreso tra il 75% e il 100% della media europea. "Credo che sara una riprogrammazione generosa con le Marche- continua Marcolini-. Questa Regione e rimasta piu indietro rispetto ad altri. Non abbiamo le difficolta che riscontriamo, per esempio, nella vicina Abruzzo ma c'e una tendenza economica negativa che, purtroppo, e precedente al sisma. Il terremoto ha poi aggravato la situazione. Per questo e importante cogliere le opportunita di una ricostruzione programmata".

(Luf/ Dire)

14:24 27-09-18

## **ECONOMIA MARCHE. MASTROVINCENZO: TEMIAMO SENTIMENTO ANTI-UE/FT**

MINARDI: SENZA L'UNIONE EUROPEA SAREMMO TUTTI PIÙ IN DIFFICOLTÀ.

(DIRE) Ancona, 27 set. - "C'è il timore di un sentimento anti-europeista anche nelle Marche. Per questo cerchiamo di sottolineare l'importanza delle tematiche europee. I sovranisti dovrebbero pensarci bene sul fatto che buona parte del bilancio regione è legato ai fondi europei". Il presidente del consiglio regionale delle Marche Antonio Mastrovincenzo ha presentato con queste parole la terza edizione di 'Marcheuropa': un ciclo di quattro seminari organizzati dal consiglio regionale delle Marche, in collaborazione con l'Istao, tra ottobre e novembre in quattro località differenti.

'Disuguaglianze: che cosa sono, come combatterle' è il tema dell'iniziativa, organizzata il 5 ottobre a Osimo in partnership con il Forum Disuguaglianze e Diversità, a cui prenderà parte anche l'ex ministro, Fabrizio Barca. Mentre il 26 ottobre a Fermignano si terrà 'Europa: politica di coesione e nuovo bilancio europeo' in collaborazione con il Comitato europeo delle Regioni. Presente il vicepresidente del Parlamento europeo David Sassoli. A novembre in programma gli altri due appuntamenti: a Fermo 'Sostenibilità: che cosa possono fare Regioni ed enti locali' (9 novembre) parteciperà l'ex presidente Istat Enrico Giovannini e, infine, 'Autonomia: verso una nuova stagione del regionalismo?' il 23 novembre ad Ancona. "Uno dei dibattiti che trovo più interessante è quello relativo all'Europa su cui si è aperto un dibattito continuo nel paese - spiega il vicepresidente del consiglio regionale, Renato Claudio Minardi-. L'Europa non solo ci ha dato 70 anni di pace ma stare insieme per un progetto comune che garantisca un bene generale rappresenta una grande opportunità. Senza l'Europa saremmo tutti più in difficoltà e l'Italia sarebbe un paese più povero". (SEGUE)

(Luf/ Dire)

14:29 27-09-18

## ANCONATODAY

# L'Europa declassa le Marche, ma arrivano più risorse

Le Marche sono state declassate dall'Unione Europea, decisione che porterà comunque nuove risorse. L'annuncio è stato dato durante un convegno

**Redazione**

27 settembre 2018 18:37



Le Marche declassate a "Regione in transizione dall'Ue". Lo ha annunciato il presidente dell'Istao (Istituto Adriano Olivetti) **Pietro Marcolini** nel corso della presentazione della terza edizione di '#Marche:europa' avvenuta oggi a palazzo delle Marche ad Ancona. Il declassamento però porterebbe nelle Marche più risorse europee per sostenere un territorio in difficoltà. "Siamo alla vigilia della predisposizione dei bilanci dell'Ue per la programmazione 2021/2027- premette Marcolini-. Le Marche sono state declassate da Regione ordinaria a Regione in transizione. Per questo, nell'ambito di una programmazione che all'Italia assegnerà indicativamente il **6% di risorse in più**', stimiamo che alle Marche possano essere attribuiti dal 10% al 20% di maggiori contributi.

Rispetto ai tradizionali 1.200 milioni di euro per le Marche e' presumibile un **aumento almeno del 10%** nella programmazione comunitaria 2021/2027". Il declassamento a Regione 'in transizione' e' dovuto a un calo del Pil pro capite dei marchigiani che ora risulta compreso tra il 75% e il 100% della media europea. "Credo che sarà una riprogrammazione generosa con le Marche- continua Marcolini-. Questa Regione e' rimasta più indietro rispetto ad altri. Non abbiamo le difficoltà che riscontriamo, per esempio, nella vicina Abruzzo ma c'è una tendenza economica negativa che, purtroppo, e' precedente al sisma. Il terremoto ha poi aggravato la situazione. Per questo e' importante cogliere le opportunità di una ricostruzione programmata".